



CORSO DI

# FORMAZIONE DOCENTI

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI



# SOMMARIO

|  |    |
|--|----|
| <b>1. DESCRIZIONE DEL CORSO DI STUDIO</b> .....  | 3  |
| 1.1 Cos'è lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore? .....                                 | 3  |
| 1.3. Cosa sono i Descrittori di Dublino? .....   | 6  |
| 1.4. Chi è il medico veterinario in Europa? .....  | 7  |
| 1.5. Quali sono gli obiettivi formativi del CdL in Medicina Veterinaria?.....                | 8  |
| <i>Autonomia di giudizio</i> .....   | 8  |
| <i>Capacità comunicative</i> .....   | 9  |
| <i>Capacità di apprendimento</i> .....   | 9  |
| 1.6. Come è strutturato il CdS in Medicina Veterinaria? .....                                | 10 |
| 1.7. Come sono articolate le attività formative? .....                                       | 11 |
| 1.8. Come vengono raggiunti gli obiettivi formativi? .....                                   | 12 |
| 1.9. Cos'è il Syllabus? .....  | 13 |
| <b>2. ACCREDITAMENTO EAEVE</b> .....   | 16 |
| 2.1. Cosa è l'EAEVE? .....   | 16 |
| 2.2. Cos'è l'accREDITamento? .....   | 16 |
| 2.3. Perché accreditarsi? .....  | 16 |
| 2.4. Come funziona il processo di accREDITamento? .....                                      | 17 |
| 2.5. Quali sono gli elementi oggetto di valutazione?.....                                    | 18 |
| 2.6. Cosa sono le Day One Competences (DOC)? .....   | 18 |
| 2.7. Come viene svolta l'attività didattica in funzione dell'EAEVE? .....                    | 19 |
| 2.8. A cosa serve il LogBook?.....   | 20 |
| <b>3. NORME DI COMPORTAMENTO DEL DOCENTE</b> .....   | 21 |
| 3.1. Quali sono i principi fondamentali? .....   | 21 |
| 3.2 Quali sono i comportamenti da evitare? .....   | 22 |
| 3.3 Quali sono gli impegni che ciascun docente prende nello svolgimento del suo ruolo? ..... | 22 |
| 3.4 Come viene garantita la centralità dello studente nel processo di formazione? .....      | 23 |
| 3.5 Quali sono le norme per il corretto utilizzo delle strutture didattiche?.....            | 24 |

# 1. DESCRIZIONE DEL CORSO DI STUDIO

## 1.1 Cos'è lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore?

Dopo la Conferenza Ministeriale di Praga (2001), un gruppo di esperti provenienti da differenti paesi ha prodotto una serie di descrittori per i tre cicli del Processo di Bologna, successivamente denominati Descrittori di Dublino. Il Processo di Bologna nasce nel 1999 come accordo intergovernativo di collaborazione nel settore dell'Istruzione superiore. L'obiettivo era appunto costruire uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore che si basasse su principi e criteri condivisi tra i Paesi firmatari, ovvero:

- libertà accademica, autonomia istituzionale e partecipazione di docenti e studenti al governo dell'istruzione superiore;
- qualità accademica, sviluppo economico e coesione sociale;
- incoraggiamento alla libera circolazione di studenti e docenti;
- sviluppo della dimensione sociale dell'istruzione superiore;
- massima occupabilità e apprendimento permanente dei laureati;
- considerazione di studenti e docenti quali membri della medesima comunità accademica;
- apertura all'esterno e collaborazione con sistemi di istruzione superiore di altre parti del mondo.

Tramite varie riunioni dei Ministri degli stati Membri il Processo di Bologna è stato aggiornato e approfondito, definendo in tal modo le comuni linee guida generali dell'Istruzione Superiore a livello Europeo, in base alle quali i Governi hanno impostato alcune riforme strutturali di rilievo, quali:

- l'introduzione di un sistema di titoli comprensibili e comparabili, basato in maniera il più uniforme possibile su di un sistema a tre cicli di primo, secondo e terzo livello (vedi oltre);

- la trasparenza dei corsi di studio attraverso un comune sistema di crediti, basato non solo sulla durata ma anche sul carico di lavoro del singolo corso e sui relativi risultati di apprendimento;
- il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio;
- un approccio condiviso all'assicurazione della qualità;
- l'attuazione di un quadro dei titoli condiviso e finalizzato allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

I risultati di apprendimento comuni a tutte le qualifiche di un certo ciclo sono espressi da descrittori di tipo generale (Descrittori di Dublino) che devono essere applicabili ad una vasta gamma di discipline e profili e, inoltre, devono tener conto delle molteplici articolazioni possibili del sistema d'Istruzione Superiore nazionale.

## **1.2. Come è organizzato il sistema universitario italiano?**

Il sistema universitario italiano si articola sui 3 cicli del Processo di Bologna (vedi più avanti):

- la Laurea (primo ciclo);
- la Laurea Magistrale (secondo ciclo);
- il Dottorato di Ricerca (terzo ciclo).

### *Primo ciclo*

È costituito esclusivamente dai Corsi di Laurea. Essi hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Requisito minimo per l'accesso è il diploma finale di scuola secondaria, rilasciato al completamento di 13 anni di scolarità complessiva e dopo il superamento del relativo esame di Stato, o un titolo estero comparabile; l'ammissione può essere subordinata alla verifica di ulteriori condizioni. I corsi hanno durata triennale. Per conseguire il titolo di Laurea, lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), equivalenti ai crediti ECTS (European Credit Transfer System), cioè il sistema per l'accumulazione e il trasferimento dei crediti incentrato sullo studente e basato sulla trasparenza dei risultati e dei processi di apprendimento in Europa); può

essere richiesto un periodo di tirocinio e la discussione di una tesi o la preparazione di un elaborato finale. Il titolo di Laurea dà accesso alla Laurea Magistrale e agli altri corsi di 2° ciclo.

#### *Secondo ciclo*

I principali corsi di 2° ciclo sono quelli di Laurea Magistrale; essi offrono una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. L'accesso ai corsi è subordinato al possesso di una Laurea di primo ciclo o di un titolo estero comparabile; l'ammissione è soggetta a requisiti specifici decisi dalle singole università. I corsi hanno durata biennale. Per conseguire il titolo di Laurea Magistrale, lo studente deve aver acquisito 120 crediti (CFU) e aver elaborato e discusso una tesi di ricerca. Alcuni corsi (Medicina e chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia e Farmacia industriale, Architettura e Ingegneria edile-Architettura, Giurisprudenza, Scienze della formazione primaria) sono definiti "*Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico*": requisito di accesso è il diploma di scuola secondaria superiore o un titolo estero comparabile; l'ammissione è subordinata a una prova di selezione; gli studi si articolano su 5 anni (6 anni e 360 CFU per Medicina e Chirurgia e per Odontoiatria e protesi dentaria). Per conseguire il titolo di Laurea Magistrale lo studente deve quindi aver acquisito 300 CFU ed aver elaborato e discusso una tesi di ricerca. Il titolo di Laurea Magistrale dà accesso al Dottorato di Ricerca e agli altri corsi di 3° ciclo.

#### *Terzo ciclo*

I principali corsi di 3° ciclo sono quelli di Dottorato di Ricerca; essi hanno l'obiettivo di far acquisire una corretta metodologia per la ricerca scientifica avanzata, adottano metodologie innovative e nuove tecnologie, prevedono stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca. L'ammissione richiede una Laurea Magistrale (o un titolo estero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata è di minimo 3 anni. Il dottorando deve elaborare una tesi originale di ricerca e discuterla durante l'esame finale.

#### *Altri corsi*

- Corsi di Specializzazione: corsi di 3° ciclo aventi l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per l'esercizio di attività professionali di alta qualificazione, particolarmente nel settore delle specialità mediche, cliniche e chirurgiche. Per l'ammissione è richiesta una Laurea Magistrale (o un titolo estero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata degli studi varia da 2 (120 CFU) a 6 anni (360 CFU) in rapporto al settore disciplinare. Il titolo finale rilasciato è il Diploma di Specializzazione.

- Corsi di Master universitario di primo livello: corsi di 2° ciclo di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente. Vi si accede con una Laurea o con un titolo estero comparabile. La durata minima è annuale (60 CFU); non consente l'accesso a corsi di Dottorato di Ricerca e di 3° ciclo, perché il corso non ha ordinamento didattico nazionale e il titolo è rilasciato sotto la responsabilità autonoma della singola università. Il titolo finale è il Master universitario di primo livello.

- Corsi di Master Universitario di secondo livello: corsi di 3° ciclo di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente. Vi si accede con una Laurea Magistrale o con un titolo estero comparabile. La durata è minimo annuale (60 CFU); non consente l'accesso a corsi di Dottorato di Ricerca e di 3° ciclo, perché il corso non ha ordinamento didattico nazionale e il titolo è rilasciato sotto la responsabilità autonoma della singola università. Il titolo finale è il Master universitario di secondo livello.

Per maggiori informazioni: Quadro dei titoli italiani - QTI <http://www.quadrodeititoli.it>

### **1.3. Cosa sono i Descrittori di Dublino?**

I Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. Non vanno intesi come prescrizioni; non rappresentano soglie o requisiti minimi e non sono esaustivi; i descrittori mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso. Essi non hanno carattere disciplinare e non sono circoscritti in determinate aree accademiche o professionali.

I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*);
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*);
- Autonomia di giudizio (*making judgements*);
- Abilità comunicative (*communication skills*);
- Capacità di apprendere (*learning skills*).

#### **1.4. Chi è il medico veterinario in Europa?**

I laureati della classe magistrale in Medicina Veterinaria si occupano primariamente di prevenire e curare le malattie degli animali, assicurandone salute e benessere, siano essi di piccola o di grossa taglia, da compagnia o esotici, da competizione sportiva o da reddito. Chi esercita questa professione tutela la salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Il Medico Veterinario, infatti predispone certificazioni sanitarie, fa prevenzione, impartisce precetti di educazione sanitaria, compie screening di controllo delle patologie e su queste agisce. Presta consulenze sulla fauna selvatica. Gestisce le emergenze sanitarie, come le epidemie o il contenimento delle malattie infettive. Previene non solo i danni e i pericoli che derivano all'uomo dalle malattie o dall'ambiente in cui vivono gli animali, ma anche quelli che derivano dal consumo di cibi o altri prodotti di origine animale. Compie, infatti, visite ispettive all'interno di stabilimenti per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di alimenti di origine animale. Valuta i rischi connessi all'intera filiera produttiva per garantire la sicurezza alimentare e la salute pubblica.

Abilità collaterali importanti per lo svolgimento della professione sono la persuasione, la comunicazione efficace di informazioni e la capacità di fornire non solo assistenza medica, ma anche supporto emotivo. Ancora, il medico veterinario si adopera per conservare e salvaguardare il patrimonio faunistico, per tutelare le biodiversità e l'ambiente. Sostiene il rispetto degli animali e il

loro benessere, promuove il corretto rapporto animale-uomo mediante campagne di prevenzione e di educazione igienico-sanitaria.

L'attività può essere svolta autonomamente, in qualità di libero professionista, o alle dipendenze di strutture sanitarie pubbliche, previo concorso, o presso strutture private, in ambulatori, laboratori, cliniche e ospedali veterinari, nonché presso allevamenti o aziende agroalimentari di produzione e trasformazione degli alimenti di Origine Animale, farmaceutiche e mangimistiche. Il medico Veterinario può svolgere inoltre attività professionale presso Enti Locali come Comuni, Provincie, Regioni, Agenzie di cooperazione nel contesto dell'Unione Europea, in Enti di Ricerca, nei Ministeri, nel Corpo Veterinario Militare dell'Esercito.

### **1.5. Quali sono gli obiettivi formativi del CdL in Medicina Veterinaria?**

Sulla base di quanto definito nei paragrafi precedenti gli obiettivi formativi del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari si inquadrano nel contesto definito dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (*Qualifications Framework for the European Higher Education Area - QF for the EHEA*). In particolare, il titolo di Medico Veterinario può essere conferito a chi dimostra:

*Autonomia di giudizio*

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve saper agire, nella pratica quotidiana, in piena autonomia di giudizio nell'esercizio della professione, supportato dalle proprie conoscenze, competenze e abilità, per migliorare la qualità della cura, del benessere degli animali e della salute pubblica. È consapevole delle proprie responsabilità etiche nei confronti del singolo animale o di gruppi di animali, del cliente e della comunità, conscio anche del fatto che le proprie decisioni professionali possono avere ripercussioni decisive sull'ambiente e sulla società, anche in assenza di un quadro informativo completo. L'autonomia di giudizio è verificata e valutata mediante prove pratiche e simulazioni di contesto (episodi di tossinfezioni alimentari in casi singoli e nella ristorazione collettiva, emergenze epizootiche, rischi zoonosici, etc.) in cui il laureato risolve in modo indipendente le varie problematiche che investono la figura del medico veterinario.

### *Capacità comunicative*

Il laureato in Medicina Veterinaria deve saper comunicare efficacemente con clienti, con persone non esperte, con colleghi ed Autorità su argomenti medico-veterinari, di base e specialistici, e deve essere in grado di ascoltare e rispondere utilizzando un linguaggio appropriato in rapporto al contesto e all'interlocutore. Inoltre, deve saper comunicare, sia in forma scritta sia in forma orale, circa argomenti medico-veterinari di base e specialistici. Le abilità comunicative sono verificate e valutate mediante discussione di casi e di metodologie nell'ambito delle esercitazioni, dell'orientamento, dei tirocini, degli esami di profitto e della prova finale.

### *Capacità di apprendimento*

Il laureato in Medicina Veterinaria deve possedere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nell'organizzazione della propria formazione permanente e avere la capacità di effettuare autonomamente una ricerca bibliografica presso banche dati e siti web di aggiornamento professionale. Deve esser capace di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici, anche in lingua inglese, che gli consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento. Al termine del 'curriculum studiorum' il laureato magistrale in Medicina Veterinaria avrà conseguito un bagaglio culturale che gli consentirà di proseguire nel 3° ciclo degli studi universitari: dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, Master Universitario di 2° livello. Le verifiche dell'apprendimento sono svolte attraverso gli esami di profitto e terminano con la valutazione della prova finale.

Pertanto, il titolo di Medico Veterinario potrà essere conferito agli studenti che, secondo quanto declinato dai Descrittori di Dublino, alla fine del loro percorso:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;

- abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Così come si applicano ai risultati conseguiti alla fine del percorso di studio tali descrittori servono a definire ciascun insegnamento impartito e vanno opportunamente declinati nella descrizione delle attività teoriche e pratiche che definiscono ciascun corso (il Syllabus). Attraverso il Syllabus ciascuno studente riceve notizie importanti che riguardano la struttura e lo svolgimento di ciascun insegnamento che dovrà affrontare (vedi dopo sez. Syllabus).

### **1.6. Come è strutturato il CdS in Medicina Veterinaria?**

Il corso di laurea in Medicina Veterinaria assicura tutte le conoscenze e competenze per svolgere il ruolo di Medico veterinario in Europa. Il percorso formativo ha una forte caratterizzazione professionalizzante e si sviluppa nell'arco di 5 anni accademici (articolati in 10 semestri), attraverso il superamento di 29 esami ed il raggiungimento di 300 CFU. Come tutti i corsi di studio è attualmente strutturato in Crediti Formativi Universitari (CFU), che sono equivalenti ai crediti ECTS in ambito europeo.

A ciascun CFU corrispondono normalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprendenti una quota di didattica erogata dal docente e una di studio individuale. I 300 CFU totali sono suddivisi tra materie di base (66 CFU), caratterizzanti (171 CFU), affini o integrative (12 CFU), a scelta dello studente (8 CFU), Tirocinio (30 CFU), Lingua straniera (3 CFU) e Prova finale (10 CFU). La quantità media di lavoro accademico svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 CFU. Il modello didattico adottato assicura allo studente un apprendimento assistito per

tutto il percorso formativo con l'accesso ai supporti didattici specificamente sviluppati ed un repertorio di attività didattiche individuali e/o di gruppo guidate dai docenti.

### **1.7. Come sono articolate le attività formative?**

Le attività didattiche comprendono lezioni teoriche (in presenza e/o a distanza) ed esercitazioni pratiche obbligatorie, svolte a piccoli gruppi nelle strutture del Dipartimento (laboratori chimico-biologici, laboratori informatici, sale settorie, Ospedale Didattico Veterinario, Pronto Soccorso Veterinario, paddock esterni) e presso allevamenti e aziende pubbliche e private convenzionate con il Dipartimento come macelli, aziende zootecniche, aziende di trasformazione degli alimenti di origine animale. Sono previsti inoltre periodi formativi e tirocini a tempo pieno presso strutture pubbliche e/o private con le quali il Dipartimento ha stipulato apposite convenzioni. Le attività in e-learning (es. video lezioni, webinar, etc.) e la condivisione del materiale didattico avvengono tramite l'utilizzo delle piattaforme Teams e Moodle. Qualora a causa dell'emergenza sanitaria non fosse possibile svolgere attività in presenza, il corso adotterà modalità a distanza secondo apposite linee guida generali dell'Ateneo, consultabili al link qui di seguito specificato ([https://veterinaria.uniss.it/sites/st04/files/procedura\\_operativa\\_contrasto\\_e\\_contenimento\\_diffusione\\_covid-19\\_attivita\\_didattica\\_dmv\\_rev211220.pdf](https://veterinaria.uniss.it/sites/st04/files/procedura_operativa_contrasto_e_contenimento_diffusione_covid-19_attivita_didattica_dmv_rev211220.pdf)).

L'approvazione del Corso di Laurea da parte dell'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education), ottenuta nel 2013, comprova l'elevato standard qualitativo dell'offerta didattica. Per accedere al report finale della visita svolta nel 2013 si può accedere al link (<https://veterinaria.uniss.it/sites/st04/files/sassarifinalreport.pdf>). Il corso prevede l'obbligo di frequenza per le teorie nella percentuale del 33%. È inoltre obbligatorio frequentare le lezioni pratiche ed il tirocinio nella percentuale del 100%. Sono ammesse deroghe, con un limite massimo di assenze giustificate non superiore al 20% delle ore di frequenza, solo per comprovati motivi di salute o gravi motivi personali adeguatamente documentati (visite specialistiche, infortuni, terapie, malattie figli,

lutto) o partecipazione nei Consigli del Dipartimento o del Corso di Laurea. Le attività pratiche verranno attestate sul LogBook dagli studenti e certificate dai docenti referenti o dai tutor.

Il Manifesto del CdS viene pubblicato ogni anno sul sito del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella sezione Medicina Veterinaria, a questo [LINK](#).

L'elenco delle propedeuticità è disponibile sul sito ([LINK](#)) del Dipartimento di Medicina Veterinaria e sul sito e-learning ([LINK](#)).

La procedura di iscrizione agli esami viene effettuata on line ed entro le scadenze indicate dal docente. Si precisa, tuttavia, che è diritto dello studente l'iscrizione all'esame fino alla chiusura dell'appello. Molti insegnamenti prevedono inoltre verifiche parziali prima dell'esame finale. I requisiti per lo svolgimento delle verifiche parziali sono indicati dai docenti titolari dell'insegnamento e dichiarati nel Syllabus (vedi dopo sez. Syllabus).

### **1.8. Come vengono raggiunti gli obiettivi formativi?**

La qualità d'apprendimento viene spesso tradotta nel concetto di competenza incentrata sul 'problem-solving' e pertanto lo studente deve acquisire conoscenze ed abilità specifiche 'evidence based', acquisendo gradualmente conoscenze e competenze specifiche per affrontare autonomamente scelte professionali in ambito diagnostico-terapeutico e nella cura, controllo ed eradicazione delle malattie. L'iter curricolare prevede da parte dello studente la frequenza obbligatoria alle esercitazioni pratiche ed il rispetto delle propedeuticità. L'ultimo semestre del V anno è dedicato al tirocinio pratico (30 CFU), che ha lo scopo di far acquisire allo studente capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario (abilità del giorno dopo o Day-one-skills). Le abilità e le competenze acquisite durante le esercitazioni pratiche ed il tirocinio sono documentate in un libretto (il LogBook, vedi oltre).

## 1.9. Cos'è il Syllabus?

È un documento, destinato primariamente allo studente, che descrive ciascun insegnamento erogato nel Corso di Studi, descrivendone tutti gli aspetti principali. È costituito dal programma dettagliato di ciascun insegnamento, nel quale il docente specifica obiettivi e contenuti, specificando gli argomenti e i materiali didattici e, cosa fondamentale, descrivendo le modalità di verifica. Il Syllabus, inoltre, può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Essendo destinato allo studente tutte le indicazioni in esso contenute devono essere chiare e il più possibile esaustive consentendo la comprensione delle conoscenze e abilità da acquisire, quali debbano essere già state acquisite per poter affrontare il corso, il metodo didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei suoi risultati di apprendimento.

È necessario, quindi, descrivere tutto ciò in maniera dettagliata ma sintetica. Le sezioni di cui è composto il Syllabus, da scrivere sia in Italiano che in Inglese, sono:

**Prerequisiti:** in maniera sintetica riportare oltre alle propedeuticità, quali conoscenze dovrebbe avere lo studente per seguire con successo il corso. In questa parte si potrebbe anche mettere con quali discipline il corso “dialoga” in maniera da creare quello che viene definito dall'EAEVE e dai descrittori di Dublino un percorso circolare ed integrato fra le varie discipline.

**Obiettivi formativi/Conoscenze e abilità da acquisire:** in questo campo è necessario indicare in maniera sintetica e molto diretta quale sia l'obiettivo generale dell'insegnamento, descrivendo che cosa acquisirà lo studente dopo aver seguito il Corso, in termini di conoscenze, abilità e competenze;

**Contenuti del corso:** in questa sezione va inserito il programma del corso, dettagliato in maniera efficace. Un aspetto molto importante è specificare se il Corso affronta o meno tematiche in un'ottica One Health e come gli studenti vengono formati in tal senso. Se si, specificarlo chiaramente anche tra gli obiettivi formativi. Il secondo aspetto da considerare sempre è quello di includere una parte dedicata alla Biosicurezza speciale relativa alla propria disciplina, che dovrebbe essere svolta nelle primissime lezioni.

**Metodi didattici:** specificare in questo campo la suddivisione in parti teoriche e pratiche, la distribuzione degli studenti nei gruppi, etc. Nelle pratiche sarebbe utile specificare che cosa lo studente è allenato a fare, se ad esempio si organizzano gruppi di studio in cui gli studenti preparano e successivamente espongono un elaborato, una presentazione su supporto informatico o attività simili, si può specificare che si sceglie in questo modo di sviluppare le attività di ricerca e scelta del materiale necessario, capacità di esposizione, approccio e risoluzione di un problema, e così via. Se sono attività manuali sotto la supervisione del docente, anche in questo caso si può specificare che cosa lo studente impara a fare e a cosa gli servirà.

**Testi di riferimento:** Oltre ai testi è bene indicare delle online resources (website, video, etc) se possono essere utili, e specificare se vengono messe a disposizione le slide delle lezioni, o registrazioni nei periodi di didattica a distanza.

**Modalità di verifica dell'apprendimento:** è la parte forse più importante del Syllabus, assieme agli obiettivi e sicuramente quella che viene maggiormente esaminata da organismi valutatori come ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) o EAEVE. Non può essere limitata alla sola indicazione di “esame orale o scritto”, ma è necessario scendere nel dettaglio di cosa lo studente deve dimostrare di conoscere, non tanto per quanto riguarda gli argomenti specifici ma ad esempio il fatto che si esprima correttamente e con terminologia specifica, che dimostri di padroneggiare la materia tanto da saper creare collegamenti, risolvere i quesiti che il docente pone, in sostanza deve dimostrare di aver acquisito le abilità definite negli obiettivi formativi, che quindi vanno brevemente richiamati.

I metodi di verifica vanno declinati secondo i descrittori di Dublino già riportati sopra alla sezione relativa agli stessi.

Un esempio pratico: *Durante la verifica dei risultati lo studente deve dimostrare: di possedere conoscenze e capacità di comprensione che consentano di elaborare e/o applicare idee originali nel contesto della materia; di possedere capacità di applicare queste conoscenze e risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari; la capacità di integrare le conoscenze specifiche della*

*materia e gestirne la complessità; la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità a interlocutori specialisti e non specialisti; l'acquisizione di autonomia di studio nel campo della materia trattata.*

È necessario infine specificare in che modo il corso concorra a sviluppare determinate competenze che lo studente potrà utilizzare già dal primo giorno di lavoro ovvero le Day One Competences. Si raccomanda, nel fare riferimento alle Day One Competences, di utilizzare le stesse parole chiave e di riportare il codice numerico per la loro veloce identificazione (vedi file Day One Competences: 1.1., 1.2, etc).

**Lingua di insegnamento:** specificare in quale lingua viene erogato l'insegnamento e se ci siano materiali o supporti adatti agli studenti Erasmus.

**Altre informazioni:** Ad esempio orari di ricevimento (online, specificare canale Teams del docente e giorno preferito per ricevimento).

Sul sito del Dipartimento sono disponibili le linee guida per la corretta compilazione del Syllabus ([LINK](#)).

### **1.10. Come devo valutare l'apprendimento dello studente?**

Le modalità di verifica dell'apprendimento devono essere specificate nel Syllabus. In particolare, deve specificare se la prova è scritta o orale, se è prevista una parte pratica o altre modalità. Deve essere indicato se sono previste prove in itinere e quale peso hanno nella valutazione finale. Le modalità d'esame dovranno essere finalizzate ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi. La votazione finale viene riportata in trentesimi in rapporto ad un giudizio sintetico e ad uno analitico formulato in base ai descrittori di Dublino. Maggiori dettagli sulle modalità di verifica sono riportati nella apposita procedura disponibile a questo [Link](#).

## **2. ACCREDITAMENTO EAEVE**

### **2.1. Cosa è l'EAEVE?**

L'[EAEVE](#) (European Association of Establishment for Veterinary Education) è un'associazione nata nel 1998 che attualmente raggruppa circa 100 strutture Europee (e non solo) deputate all'insegnamento della Medicina Veterinaria. L'EAEVE è l'autorità ufficiale europea per l'accREDITAMENTO delle strutture che erogano corsi di studio in Medicina Veterinaria. La sua missione è quella di valutare, promuovere e migliorare gli standard di qualità delle strutture e della formazione veterinaria in ambito accademico. L'EAEVE è l'autorità europea ufficiale deputata all'accREDITAMENTO degli istituti di formazione medico-veterinaria in Europa. A tale fine funge come organo terzo indipendente con l'obiettivo di armonizzare i programmi di studio del curriculum in Medicina Veterinaria e migliorare gli standard di qualità dell'insegnamento della Medicina Veterinaria in Europa.

### **2.2. Cos'è l'accREDITAMENTO?**

L'accREDITAMENTO è un sistema di valutazione attraverso il quale l'EAEVE, certifica la qualità degli standard educativi e, quindi, dei medici veterinari neolaureati. L'accREDITAMENTO rappresenta un percorso volto a rendere più efficace e trasparente il processo di apprendimento garantendo, indirettamente, la qualità dei servizi forniti dai laureati in una struttura accREDITATA, rappresentando una garanzia per gli studenti e per la Società. L'accREDITAMENTO rappresenta pertanto un grande alleato non solo degli studenti, ma anche di tutti quei docenti che vogliono migliorare la qualità della didattica e del corso di studi. L'accREDITAMENTO ha una durata di 7 anni ed è rinnovabile mediante nuova visita.

### **2.3. Perché accREDITARSI?**

L'accREDITAMENTO da parte dell'EAEVE rende esecutiva la Direttiva Europea 36/2005 (modificata dalla direttiva 2013/55 /UE) che stabilisce i requisiti comuni di qualità che devono possedere i laureati

Europei in Medicina Veterinaria. Lo scopo dell'accreditamento è quello di rendere il titolo di laurea di Medico Veterinario a livello europeo standard e uniforme, secondo criteri rigorosi, in modo da livellare le differenze tra i paesi dell'Unione e all'interno dei vari Paesi tra i vari Atenei (solo in Italia i corsi di laurea in Medicina veterinaria sono 13). Il Dipartimento di Medicina veterinaria di Sassari ha ricevuto la visita nel maggio 2013 superando il test e ricevendo l'approvazione per i successivi 7 anni. Il Dipartimento sarà sottoposto ad una nuova visita nel marzo 2023.

#### **2.4. Come funziona il processo di accreditamento?**

Il monitoraggio e l'armonizzazione dei corsi di Medicina Veterinaria è attuato attraverso l'European System of Evaluation of Veterinary Training (ESEVT), gestito da EAEVE insieme alla Federation of Veterinarians of Europe (FVE). Il processo di valutazione ESEVT, i cui dettagli procedurali sono indicati nelle Standard Operating Procedures (SOPs), periodicamente revisionate ed aggiornate, si basa su un sistema di valutazione professionale interno (europeo) "tra pari", delle strutture eroganti didattica veterinaria.

La richiesta di valutazione è fatta ad EAEVE su base volontaria dalla struttura che vuole farsi esaminare. La struttura valutata e il Corso di Studi ad essa afferente devono produrre un rapporto di autovalutazione o SER (Self Evaluation Report) in cui vengono descritti con estremo dettaglio, seguendo specifiche procedure operative fornite da EAEVE (Standard Operating Procedures - SOPs) le caratteristiche del corso di studi e delle strutture didattiche. La commissione riceve il SER almeno due mesi prima della visita, lo esamina attentamente e verifica nella visita in situ la congruenza tra quanto scritto nel report e quanto effettivamente rilevato. Nei cinque giorni della visita, la commissione, verifica la correttezza di quanto scritto nei SER e, al termine, prepara una dettagliata relazione che argomenta la proposta finale di promozione o di approvazione condizionata (pending).

Il processo di certificazione Europeo prevede due livelli:

- “approvazione” (Stage 1 - Approval), è volta a verificare che la struttura possieda adeguati requisiti in termini di strutture, casistica e personale per produrre un buon laureato in Medicina Veterinaria;
- “accreditamento” (Stage 2 - Accredited) valuta invece se quanto certificato nello Stage 1 agisca in ottemperanza con gli stretti requisiti dell’Assicurazione della Qualità.

## **2.5. Quali sono gli elementi oggetto di valutazione?**

La valutazione EAEVE è finalizzata a valutare la coerenza con i requisiti (SOPs) previsti a livello europeo in un contesto di assicurazione della qualità. Pertanto, la valutazione è focalizzata prevalentemente sulla didattica, in particolare sul livello di qualità ed efficienza delle strutture didattiche e della congruità ed efficacia dei programmi di studio. L’accreditamento EAEVE, garantisce che gli studenti possano fare esperienza “hands on” sugli animali e che le attività pratiche siano presenti e svolte adeguatamente. EAEVE “obbliga” a migliorare sempre e, in questo, si colloca nell’ambito di un processo di Quality Assurance che, dal 2013, è stato obbligatoriamente applicato anche a tutti i corsi di Laurea Italiani. Non va però dimenticato che la commissione verifica le garanzie di qualità che provengono anche dalla struttura amministrativa e dalla attività di ricerca del Dipartimento.

## **2.6. Cosa sono le Day One Competences (DOC)?**

Le Day One Competences rappresentano lo standard minimo di competenze teoriche e pratiche che permetteranno ai “laureati del primo giorno” di lavorare in modo indipendente in settori propri della Medicina Veterinaria. del laureato richiesto per l’avvio verso i differenti ruoli della professione veterinaria. tutte le competenze teoriche e pratiche che permetteranno ai “laureati del primo giorno”. Le competenze del primo giorno sono state formulate dal Coordination Committee for Veterinary Training (ECCVT) fondato nel 2004 dall’EAEVE, dall’European Board of Veterinary Specialisation (EBVS) e dalla Federation of Veterinarians of Europe (FVE). Le competenze del primo giorno e gli standard minimi del laureato sono declinate in 36 punti rafforzate e supportate da conoscenze e

capacità di comprensione in 12 ambiti della biologia, delle scienze animali e sociali e della legislazione inerente l'industria animale. L'elenco delle DOC che il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari si impegna a trasmettere ai propri laureati è riportato al seguente [link](#).

## **2.7. Come viene svolta l'attività didattica in funzione dell'EAEVE?**

L'offerta formativa del CLMCU in MV prevede una formazione veterinaria adeguata, etica, basata sulla ricerca, su prove, in modo che il neolaureato possa proporsi come veterinario in grado di entrare in tutti i rami comunemente riconosciuti della professione veterinaria e di essere a conoscenza dell'importanza dell'apprendimento permanente. Il dipartimento deve sviluppare e seguire la sua mission che deve abbracciare tutti gli standards (SOPs) di riferimento previsti dall'ESEVT. Attualmente le SOP di riferimento sono contenute nel documento approvato a Zagabria nel 2019 e emendato nell'assemblea generale di Torino del 30 settembre 2021 ([Link](#)).

Il curriculum deve essere progettato, dotato di risorse e gestito per garantire che tutti i laureati conseguano la laurea conformemente alla Direttiva UE 2005/36 / CE (modificata dalla direttiva 2013/55 /UE). Il curriculum deve includere i subject (input) e deve consentire l'acquisizione delle Day One Competences (output). Ogni programma di studio fornito deve essere basato sulle competenze e progettato in modo che soddisfi gli obiettivi fissati, compresi i risultati di apprendimento previsti. L'istituzione deve fornire la prova di possedere un sistema di QA che promuova e monitori la presenza di un ambiente accademico altamente favorevole all'apprendimento, compreso l'autoapprendimento. I docenti sono tenuti a compilare per ciascun insegnamento svolto il Syllabus, facendo riferimento alle indicazioni fornite nello standard 3.0 delle SOP.

Coerentemente a quanto previsto dagli standard europei, l'erogazione della didattica pratica avviene a piccoli gruppi di studenti. La numerosità dei gruppi è definita in 10-12 studenti per le materie di base e pre-cliniche e di 4-5 per le materie cliniche.

## **2.8. A cosa serve il LogBook?**

Il LogBook è un documento personale dello studente in cui vengono registrate tutte le attività pratiche svolte durante il percorso formativo al fine di attestare l'acquisizione delle Day One Competences (DOC), ovvero le competenze del primo giorno che rappresentano lo standard minimo di abilità pratiche richiesto per l'avvio verso i differenti ruoli della professione veterinaria. Il LogBook è conforme alle Standard Operating Procedure dell'European Association of Establishments for Veterinary Education, ed in particolare agli Standard 7 ed 8 (SOPs 2019). Nel LogBook devono essere registrate e controfirmate tutte le competenze acquisite dagli studenti mediante lo svolgimento delle attività pratiche previste nell'ambito degli insegnamenti del corso di studio, il tirocinio, i programmi di mobilità internazionale o altre attività.

È responsabilità del docente accertare che le DOC erogate nel corso di studio e del tirocinio pratico siano acquisite dallo studente e certificate (monitoraggio). Al fine di accertare la corretta compilazione del LogBook, preliminarmente al sostenimento dell'esame, il docente deve accertare mediante il registro delle presenze, che le attività pratiche di propria competenza siano state seguite dallo studente e le relative DOC certificate nel LogBook mediante apposizione della firma nella relativa casella. Qualora le DOC non siano state acquisite, lo studente non può sostenere l'esame e il docente dovrà intraprendere azioni correttive volte a definire delle modalità di recupero dell'attività pratica e conseguente acquisizione delle DOC.

Le linee guida per la corretta gestione del LogBook sono disponibili sul sito del Dipartimento (<https://veterinaria.uniss.it/it/didattica>).

### **3. NORME DI COMPORTAMENTO DEL DOCENTE**

#### **3.1. Quali sono i principi fondamentali?**

Il corpo docente nell'espletamento delle sue funzioni didattiche rappresenta l'Ateneo intero e pertanto esprime come principi della propria attività istituzionale e della condotta individuale e collegiale della comunità accademica:

- La dignità e il rispetto della persona;
- le pari opportunità;
- il rifiuto di ogni discriminazione e la valorizzazione del merito e delle diversità individuali e culturali;
- la tutela della libertà e dei diritti fondamentali;
- il senso di responsabilità e il riconoscimento della valenza, nei confronti della società, dell'adempimento dei propri doveri professionali;
- l'onestà, l'integrità, la professionalità, la legalità, la correttezza e la trasparenza;
- la conoscenza, l'eccellenza, l'incentivazione degli studi e delle ricerche scientifiche;
- l'equità, l'imparzialità e la leale collaborazione.

Il docente che appartiene anche solo temporaneamente alla comunità accademica deve necessariamente condividere e fare propri i principi intorno ai quali la comunità accademica si riconosce, le regole di comportamento e i parametri di onestà, di correttezza, di trasparenza, di imparzialità, di equità, di rispetto della dignità umana, di riconoscimento e valorizzazione del merito che i membri dell'Università condividono e osservano quando chiamati ad assolvere il proprio compito formativo nei confronti degli studenti come interlocutori.

I membri della comunità accademica del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari sono vincolati al [Codice etico](#) le cui disposizioni concorrono a delineare i compiti e le responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito degli organi collegiali. Al fine di promuovere la

conoscenza e l'operatività del Codice, ciascun membro dell'Università è chiamato a segnalare agli organi gerarchicamente competenti comportamenti che potrebbero costituire violazione.

### **3.2 Quali sono i comportamenti da evitare?**

I componenti della comunità accademica sono tenuti, in particolare, ad astenersi:

- da ogni comportamento lesivo dell'immagine dell'Università nonché dell'onore e della reputazione di colleghi, collaboratori, studenti e di chiunque altro entri in contatto con le strutture universitarie. A tal fine, va prestata particolare attenzione all'utilizzo di vocaboli e locuzioni che potrebbero risultare, esplicitamente o implicitamente, offensivi;
- da ogni comportamento che possa configurare, a causa dell'autorità legata alla posizione ricoperta, un'indebita o inopportuna interferenza nell'esercizio di funzioni e di prerogative che interferiscono con la corretta fruizione del processo di apprendimento;
- da ogni comportamento che possa comunque configurarsi come una forma di violenza morale, di molestia sessuale, di pressione psicologica o di persecuzione. Considerato il ruolo educativo dell'Università, tutti questi comportamenti assumono particolare gravità quando perpetrati dai docenti nei confronti di studenti.

### **3.3 Quali sono gli impegni che ciascun docente prende nello svolgimento del suo ruolo?**

I componenti della comunità accademica si impegnano a perseguire l'uguaglianza sostanziale all'interno della stessa comunità. Chiunque entri a far parte della comunità accademica deve essere accolto in modo adeguato e inclusivo, garantendo un accesso rapido ed efficiente ai servizi universitari e a tutti gli strumenti necessari a consentire l'ottimale svolgimento del processo di apprendimento.

È vietata qualunque forma di discriminazione, tanto diretta quanto indiretta, di individui o gruppi di individui basata sull'età, sul sesso, sull'etnia, sulla religione, sulla disabilità, sull'orientamento sessuale, sullo stato civile, sullo stato di gravidanza o su qualunque altra caratteristica.

Coloro che hanno la competenza e l'autorità devono prevedere forme organizzative che permettano l'effettiva eliminazione degli ostacoli al pieno svolgimento delle attività di studio, di lavoro e di ricerca, adottando strumenti e metodi che valorizzino appieno le conoscenze e le capacità delle persone che si trovano in situazioni di particolare disagio fisico e/o psichico.

Tutti i docenti si devono adoperare per salvaguardare e per promuovere le libertà individuali, con particolare riguardo alla libertà di manifestazione del pensiero, come strumento essenziale per raggiungere le finalità della formazione di livello accademico. Ciascun docente a tal fine, si impegna alla creazione di un ambiente che favorisca l'esercizio della libertà e dell'autonomia individuale; ogni atto o comportamento lesivo delle libertà individuali è severamente condannato come contrario allo spirito universitario.

### **3.4 Come viene garantita la centralità dello studente nel processo di formazione?**

- Il docente deve mantenere un comportamento decoroso e all'altezza del ruolo educativo che svolge, mostrando rispetto per gli studenti che durante le attività didattiche sono gli interlocutori principali. Tale rispetto si evince da un abbigliamento consono, da un linguaggio adatto all'ambiente accademico e dal rispetto per gli orari di inizio e di fine delle lezioni.
- Il docente deve curare lo studio e l'aggiornamento continuo al fine di svolgere un'attività didattica qualificata e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio.
- Il programma e le modalità di erogazione e verifica dell'apprendimento devono essere congrui al numero di CFU attribuito all'insegnamento.
- Il docente deve svolgere le valutazioni in modo imparziale e trasparente. La valutazione deve comunque riferirsi esclusivamente alla verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. L'esaminatore deve avere cura che lo studente sia posto nelle migliori condizioni psicologiche e che ne siano rispettate la personalità e la dignità.

### **3.5 Quali sono le norme per il corretto utilizzo delle strutture didattiche?**

Il docente è responsabile dell'integrità e del corretto utilizzo delle strutture didattiche (aule, laboratori didattici) e delle attrezzature in esse contenute. I docenti autorizzati all'utilizzo di aule/laboratori o altri spazi del dipartimento sono responsabili degli eventuali danni arrecati a cose o persone nello svolgimento dell'attività in essi realizzata.

In particolare, sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi comportamentali:

- Assicurarsi di avere prenotato l'aula;
- non manomettere, sottrarre o modificare quanto in dotazione nei diversi spazi;
- segnalare eventuali guasti o problemi di funzionamento delle attrezzature al personale tecnico responsabile;
- non prelevare dall'aula/laboratorio le attrezzature in esso contenute senza un valido motivo ed una specifica autorizzazione del personale tecnico responsabile;
- a non installare/modificare programmi sul PC senza informare il personale tecnico responsabile;
- a mantenere le strutture pulite e in ordine: in particolare è vietato fumare, scrivere sulle scrivanie, spostare le sedie e consumare cibi e bevande ad eccezione dell'acqua. I rifiuti vanno conferiti negli appositi contenitori della raccolta differenziata.
- A riconsegnare le strutture al personale tecnico preposto nelle condizioni in cui sono poste a disposizione:
- A chiudere l'aula e riconsegnare le chiavi al personale preposto al termine delle attività.

Test di valutazione apprendimento:



*Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 09.05.2022.*

Testi a cura di Maria Consuelo Mura e Carlo Spanu

Immagini e video: Antonio Varcasia

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Università degli Studi di Sassari, Italy